

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23110/23k10/S.G.

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 8 aprile 2023

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 – 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga, 2 – 00164 ROMA

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

Al Direttore Generale dei Detenuti
e del Trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione penitenziaria
dott.ssa Lucia CASTELLANO
N A P O L I

Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo PALMIERI
Presso C.C. A V E R S A

Al Direttore del Servizio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Alla Direzione della Casa
Circondariale Femminile
P O Z Z U O L I

Oggetto: Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (NA) – persistenza di aggressioni e danni di ordine fisico e morale nei confronti delle appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria a seguito delle disfunzioni, dell'incuria e dell'assenza di personale sanitario e specialistico nel circuito ATSM destinato alle utenze psichiatriche.-

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it

Questa Organizzazione Sindacale con propria precorsa e copiosa corrispondenza ha innumerevoli volte indicato la gravità delle condizioni esistenti presso la Casa Circondariale femminile di Pozzuoli per ciò che riguarda il circuito ATSM che dovrebbe provvedere alla gestione delle detenute con gravi problemi psichiatrici, stanti le frequentissime aggressioni e la precarietà in organizzazione del settore in costante assenza di personale sanitario.

Nel merito, peraltro, occorre aggiungere che, a fronte della persistente assenza di riscontri e di debite iniziative da parte dei competenti organi dell'Amministrazione penitenziaria centrale, il Provveditorato regionale della Campania ha comunque fornito una qualche risposta che però non appare né condivisibile né attinente alla realtà e meno che mai può costituire il presupposto per una qualche soluzione a condizioni per nulla compatibili con le funzioni ed il ruolo di appartenenti ad una Forza di Polizia e che ormai da troppo tempo, ingiustificatamente, ingenerano disagi e soprattutto lesioni fisiche e morali alle appartenenti al Corpo colà in servizio, tenuto conto che:

1) la riorganizzazione di un fantomatico circuito riguarderebbe solo una stanza (ex camera di pernottamento 1° piano) situata nel reparto detentivo riservata alla psichiatra e agli infermieri che dovrebbero occuparsi dell'articolazione mentale H24, mentre le stanze detentive sono 3, per una capienza massima di 8 utenti, con locali fatiscenti e inadeguati per ospitare detenute affette da sindromi di natura psichiatrica, il tutto tra l'altro è stato verificato anche da appositi tecnici che hanno eseguito sopralluoghi e che hanno constatato l'inadeguatezza strutturale e del mobilio che, invece, dovrebbe essere materiale adeguato a S.P.D.C.;

2) rispetto agli spazi ampi di aggregazione a cui fa riferimento il riscontro del PRAP, non è vero che è stata eliminata la promiscuità interna; infatti l'area passeggi è attualmente inagibile da circa un anno e mezzo per cui le detenute in argomento fruiscono solo della socialità sullo stesso piano, mentre il passeggio lo effettuano assieme ad altre detenute comuni al piano terra e senza la presenza della riabilitatrice come previsto dai protocolli sanitari;

3) le 3 specialiste psicologhe non effettuano colloqui con le detenute psichiatriche poiché ritengono che le stesse non siano in grado di intraprendere percorsi riabilitativi; d'altra parte le medesime detenute vengono assegnate ai colloqui assieme alle detenute comuni;

4) la psichiatra presente è incaricata per la medicina penitenziaria e non per l'ATSM ed è stata già aggredita con 15 giorni di prognosi assentandosi fino al 28 marzo, periodo in cui la Polizia penitenziaria colà di stanza ha sopperito alla mancanza di quella e di altre figure sanitarie con ulteriori e gravi eventi critici verificatisi nel frattempo e molteplici difficoltà nella gestione di dette particolare utenti;

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it

5) attualmente 7 collaboratori professionali sanitario-infermieristico e OSS non garantiscono alcuna prestazione nel circuito ATSM, tant'è vero che per le visite mediche la psichiatra assegnata (assente da mesi) chiede la presenza della Polizia penitenziaria perché i predetti si rifiutano di partecipare essendo, a loro avviso, assegnati alla medicina penitenziaria e non al reparto psichiatrico, tutto ciò si ripercuote anche sulla pulizia e l'igiene delle utenti che a causa delle loro patologie e senza alcun aiuto non prestano attenzione alla cura personale e degli ambienti; in molti casi è stata richiesta la collaborazione di altre utenti volontarie, ma ad oggi il problema persiste e la direzione non lo ha risolto né risultano interessamenti dell'ASL competente;

6) nella missiva del PRAP che contestualmente si riscontra, si afferma che nella sezione d'interesse in passato si sono verificati pochi eventi critici e ciò corrisponde al vero, ma è altrettanto vero che allora tale sezione era occupata da detenute per lo più tossicodipendenti e non affette da malattie mentali e che potevano essere gestite agevolmente dalla Polizia penitenziaria, a differenza delle precarie condizioni attuali e della incomprensibile noncuranza della direzione; in proposito ed a titolo di esempio si rammenta che di recente una detenuta proveniente dalla regione Lazio assegnata a Pozzuoli, durante la sua permanenza e prima dell'assegnazione alla REMS ha aggredito complessivamente circa 15 appartenenti al Corpo che, di conseguenza, hanno tutte dovuto ricorrere a cure ospedaliere, atteso che nel reparto ATSM di figure competenti in ambito sanitario non ve ne sono quasi mai;

7) l'ulteriore assurdit , che non trova una spiegazione logica e che conferma il disastro organizzativo denunciato si pu  rilevare nella frequenza dei TSO eseguiti in una struttura psichiatrica in cui non si dovrebbe ricorrere a tali interventi in quanto dedicata a tali particolari soggetti ed alle specifiche patologie.

In sintesi ed conclusione, le incapacit  organizzativo-gestionali pi  volte segnalate e le relative ingiustificate conseguenze in danno delle addette del Corpo, stante l'assenza di qualsivoglia volont  di miglioramento in ambito locale, regionale e nazionale, oramai richiedono la chiusura del citato reparto ATSM inadeguato sotto tutti i punti di vista, previa e se ritenuto una opportuna ed urgente ispezione ministeriale gi  peraltro vanamente richiesta, anche in ragione della palese violazione del protocollo stipulato tra ASL e Amministrazione penitenziaria regionale e dell'inerzia rispetto a detti inammissibili/insostenibili condizioni dimostrata dalla locale direzione.

Per ci  che riguarda questa Organizzazione Sindacale, si preannuncia che   in corso di predisposizione apposito esposto, tra l'altro e per ci  che riguarda gli esborsi a carico dell'Erario per gli infortuni in servizio del personale del Corpo, per le assenze comunque retribuite e le relative cause di servizio derivanti da incuria ed omessi correttivi da parte dei competenti organi dell'Amministrazione

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it

penitenziaria, indirizzato alla competenti Procure regionali della Corte dei Conti.

In ragione della gravità delle condizioni innumerevoli volte segnalate e contestualmente ignorate e dell'incomprensibile quanto inaccettabile silenzio constatato nell'ambito degli Organi centrali del Dap, la presente è indirizzata per il competente ed urgente interessamento del Capo dell'Amministrazione e delle Autorità politiche del Dicastero.

In attesa, ancora una volta, di sollecito riscontro in merito alle quanto mai urgenti determinazioni adottate, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
